

Al Presidente del Consiglio regionale
Palazzo Lascaris
Via Alfieri, 15
10121 TORINO
presidenza@cr.piemonte.it

e p.c.

Alla Segreteria generale
segretario.generale@cr.piemonte.it

Al Settore Organismi Consultivi,
Osservatori
settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it
e.it

Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziativa

Soggetto proponente

Denominazione: Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti"

Ente pubblico no

Ente privato senza scopo di lucro si

Indirizzo via del Carmine 13 – 10122 Torino

Telefono 011 4380090

Email direzione@istoreto.it

Referente Luciano Boccalatte

Progetto

Titolo dell'iniziativa

"Solo nella vita mi rimane". Sulle tracce di Zuzanna Ginczanka

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate:

Dopo il Reading- lettura teatrale del breve dramma "Mikołajska 26" di Jarosław Mikołajewski, realizzata al Polo del 900 in occasione del giorno della Memoria 2021 da questo Istituto, dal Consolato Onorario della Repubblica di Polonia in Torino, dalla Comunità Ebraica Torinese e dalla Comunità Polacca in Torino, con il sostegno del Comitato Regionale Resistenza e Costituzione e il Consolato Generale della Repubblica di Polonia in Milano, si intende procedere all'approfondimento della figura della poetessa e scrittrice Zuzanna Ginczanka. Figura di grande interesse anche per un pubblico italiano, la cui vicenda contribuisce ad illuminare un periodo oscuro della storia europea.

Zuzanna Ginczanka (Zuzanna Polina Gincburg) nasce a Kiev il 9 marzo 1917 in una famiglia russofona di origini ebraiche. Ben presto scopre la sua vera vocazione e decide di diventare una poetessa, scegliendo il polacco come lingua in cui comporre. Debutterà nel 1931 a 14 anni con la poesia *Il banchetto delle vacanze*, pubblicata nella rivista della sua scuola. Più tardi manda alcuni suoi scritti al poeta polacco Julian Tuwim, lui la incoraggia a seguire quella strada. Difatti, di lì a poco Zuzanna intraprende una vera e propria carriera letteraria, diventando autrice di oltre centosessanta poesie, satire e liriche, un'eredità scampata alla guerra e emersa finora alla luce del giorno. A diciannove anni, nel 1936 inizia la collaborazione col settimanale satirico "Spilli", dove pubblica le pungenti satire contro il crescente antisemitismo e contro il fascismo. Esce la sua prima e ultima raccolta di poesie intitolata *I centauri*. Nelle sue opere si nota l'impronta dei Skamander, dei futuristi, mentre la sua poesia assume toni dell'avanguardia e somiglia quella di Leśmian, soprattutto per i numerosi neologismi. Lo scoppio della guerra la coglie a Równe, città nella quale Ginczanka ha trascorso la sua infanzia e dove viene cresciuta dalla nonna Klara Sandberg. Una volta che Równe è in mano ai sovietici, si sente costretta ad abbandonarla, trasferendosi a Leopoli - e qui che ha inizio il suo vagabondaggio imposto dagli sviluppi bellici. Dopo anni passati tra continui spostamenti, fughe e nascondigli, rischiando più e più volte di essere denunciata per la sua identità ebraica, nel 1944 viene arrestata a Cracovia, tradotta nel famigerato carcere in via Montelupich, per poi essere uccisa poco prima della fine della guerra. Oggi di lei ci rimangono belle poesie che costituiscono solo una parte della sua produzione letteraria.

Proprio al fine di dare continuità ad un'iniziativa che ha riscosso notevole interesse, considerata l'adesione di importanti istituzioni e il sostegno internazionale, e l'esperienza di ricercatrice e traduttrice Victoria Musiolek Romano si intende raggiungere attraverso nuove ricerche un approfondimento che porti a realizzazioni durature perché siano messe a disposizione di un pubblico più vasto e differenziato, dagli insegnanti, agli studenti, ai ricercatori. In particolare l'obiettivo è quello di giungere a una completa ricostruzione della biografia dell'autrice e alla traduzione di un'antologia della sua opera poetica, affidata alla ricercatrice e traduttrice Victoria Musiolek Romano, già traduttrice, in stretto contatto con l'autore in Polonia, dell'opera presentata per il Giorno della Memoria.

Mentre l'Istituto si attiverà per il reperimento di fondi per la pubblicazione e la stampa, la richiesta di un contributo del Comitato Resistenza e Costituzione riguarda unicamente questa seconda fase di ricerca. Sulla base dei risultati si potrà creare un kit didattico per studenti.

Periodo proposto: 2020-aprile 2021.



Allegati:
atto costitutivo.
statuto.
documento di identità del legale rappresentante